

Luca Mercalli

"In tv spiegherò i legami tra clima e ambiente"

LORENZA CASTAGNERI
TORINO

«Gli italiani, più che meteomaniaci, sono molto attenti alle previsioni perché lo sviluppo tecnologico le ha rese sempre più attendibili». Parola di Luca Mercalli, meteorologo e climatologo, presidente della Società meteorologica italiana, da stasera su Raitre con il nuovo programma, *Scala Mercalli*.

«Fino a vent'anni fa, le previsioni non coprivano un arco più lungo di due giorni. Ora nelle prime 24 ore la percentuale di successo è del 90% e le indicazioni possono coprire anche un periodo di 5 o 6 giorni. E poi oggi il meteo è a portata di smartphone, accessibile ovunque».

Si guardano le previsioni come si cerca il locale dove cenare? «I siti offrono un'informazione uscita e getta. Sfogli le pagine web per decidere se indossare le scarpe chiuse o i sandali e se nel fine settimana conviene andare al mare. L'interesse dura lo spazio di un secondo».

Parlerà di questo in tv? «Poco, a dire il vero. Non ci sarà meteorologia in senso stretto. Voglio concentrarmi su un livello più alto: la climatologia. Racconterò come i nostri comportamenti portano a cambiamenti impattanti sulla natura. Tratteremo dell'inquinamento, della cementificazione, delle alluvioni, della protezione civile. Tutte problematiche collegate».

Qualche anticipazione? «Stasera partiamo con un approfondimento sul 2014, l'anno più caldo del secolo. Poi attraverso un viaggio in Sud America parleremo di come il sistema di crescita attuale è in totale contrasto con l'ambiente. Parleremo anche di cibo e alimentazione. Non a caso ho scelto la sede della Fao di Roma. Sono quarant'anni che affrontiamo certi temi e i problemi non sono mai stati risolti. Vogliamo rendere più consapevoli le persone: la nostra vita dipende da come ci rapportiamo con l'ambiente. Non dalle previsioni».

Che tempo farà? Quel sottile piacere di parlare del meteo

Era una mania inglese, ora dilaga anche in Italia
Per gli esperti "facilita l'interazione sociale"



A destra Luca Mercalli, meteorologo e climatologo, presidente della Società meteorologica italiana, da stasera 21.30 su Raitre con il programma, *Scala Mercalli*



no per le previsioni sono stati inventati in Gran Bretagna.

La psicologia

Gli inglesi al tempo non badano più, lo accettano. Ma da secoli ne parlano sempre, almeno una volta ogni 6 ore, secondo un recente sondaggio. Proprio grazie a questa indagine si è però scoperto che la gente non discute del tempo perché è davvero interessata alle previsioni. Ne parla solo perché è il modo migliore per cominciare una conversazione con uno sconosciuto. Soprattutto le donne ammettono di parlare del tempo perché questo consente di mantenere la conversazione su un piano sicuro e impersonale, evitando ogni spiacevole equivoco. Secondo Kate Fox, direttrice del Social Issues Research Centre inglese, la meteorologia «fa facilità l'interazione sociale perché pone al centro della conversazione un argomento neutrale, da cui tutti sono in qualche modo toccati». E' insomma un modo per conoscersi e per sondarsi, in attesa che la conversazione tocchi argomenti più profondi. Ma solo se proprio si deve: la Bbc ha pubblicato un lungo articolo di consigli su tutto quello che si può dire quando si parla del tempo, e si potrebbe andare avanti per ore, senza dover parlare di sé. O senza dover ammettere che non si ha niente di più interessante da dire.

300

mila rilevazioni al giorno

Termometri, igrometri, barometri, boe atlantiche e palloni aerostatici mandano le informazioni al centro

meteo europeo di Reading in Gran Bretagna

3 volte al giorno

Gli inglesi parlano del tempo almeno una volta ogni 6 ore, secondo un recente sondaggio

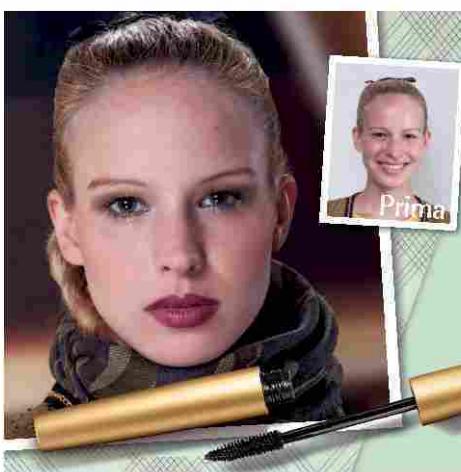
I commenti sulle previsioni del tempo sono diventati il principale argomento di conversazione anche in Italia. Un po', è noto, dipende dal fatto che le stagioni non sono più quelle di una volta. Chi ancora si ricorda di com'erano, freddo d'inverno, caldo d'estate, pioggia in autunno e temporali in primavera, non fa che dichiarare il suo stupore per come le cose siano cambiate, senza che neanche sia possibile trovare un sicuro colpevole. Quando il tempo atmosferico era stabile, non c'erano molte ragioni di parlarne. Ora che varia in continuazione, producendo danni mai visti prima a memoria d'uomo, tutti consultano sullo smartphone i siti web di previsioni, scambiandosi i più attendibili.

Metodo scientifico

Distinguire le informazioni attendibili da quelle approssimate è diventato sempre più difficile, perché i dilettanti imperversano: possono sempre copiare le previsioni da un altro sito. E comunque i dati di partenza sono uguali per tutti: vengono dal centro meteo europeo di Reading, in Inghilterra, che analizza 300 mila informazioni al giorno inviate da termometri, igrometri, barometri, boe atlantiche e palloni aerostatici, li inserisce in un gigantesco computer e formula le previsioni. Non sempre sono esatte: interpretare un mondo caotico come quello dell'umidità, delle correnti, dei venti e della pressione servendosi di una scienza esatta come la matematica può dare risultati approssimativi, anche se a farlo sono esperti professionisti.

Fenomeno sociale

Per capire come i discorsi sul tempo possano diventare un fenomeno sociale non c'è modo migliore che guardare a quello che è avvenuto in Gran Bretagna. L'isola è da sempre spazzata da aria polare continentale che arriva da Nord-Est, da aria polare marittima da Nord-Ovest, da aria tropicale marittima da Sud-Ovest e da aria tropicale continentale da Sud-Est. Quando queste masse cariche di umidità a temperature diverse si scontrano, può accadere di tutto. Il tempo di Londra non è peggiore di quello di New York: è solo più imprevedibile, e non è certo un caso se quasi tutti gli strumenti che ancor oggi si usa-



PER TE UN TRUCCO GRATUITO e un servizio fotografico*

Dal 3 all' 8 marzo un team di make up artist professionisti sarà a tua disposizione per creare il tuo look! E un'agenzia fotografica sarà pronta a farti vivere l'esperienza di un servizio fotografico professionale.

Prenota il tuo appuntamento!

Profumerie Douglas
Via Roma, 95 - TORINO
Tel. 011 5629267

24/24 ONLINE SHOPPING
DOUGLAS.IT



*Con possibilità di acquisto di una foto al prezzo di 10€ cad.

PROFUMERIE
Douglas